

COMPORAMENTI SCORRETTI E PRESSIONI COMMERCIALI **io segnale**

Con riferimento al comunicato unitario del 27 ottobre 2015 “Contratto collettivo di secondo livello del Gruppo Intesa Sanpaolo” riprendiamo a stralcio il capitolo “Politiche commerciali e clima aziendale” per ricordare a tutti i colleghi la possibilità di segnalare comportamenti non coerenti alla casella e-mail iosegnalo@intesasnpaolo.com e alleghiamo per Vostra opportuna conoscenza l’Accordo “Politiche commerciali e clima aziendale” firmato in data 7 ottobre 2015.

“L’adozione del Nuovo Modello di Servizio, focalizzato anche sulla forte crescita dei ricavi, ha aumentato le pressioni per raggiungere gli obiettivi, sfociando molto spesso in comportamenti impropri da parte di alcuni responsabili, con un sensibile peggioramento del clima aziendale.

L’accordo faticosamente raggiunto rappresenta un primo intervento per contrastare comportamenti difformi e non in linea con i principi a cui tutti devono attenersi.

In particolare:

- coloro che ricoprono posizioni di responsabilità devono rispettare le norme deontologiche, i principi etici, la professionalità, l’impegno, la privacy e la dignità del personale, non solo per le politiche commerciali: **l’accordo riguarda infatti TUTTO IL GRUPPO;**
- i comportamenti e le relazioni devono basarsi sulla fiducia reciproca ed il raggiungimento degli obiettivi deve avvenire valorizzando la collaborazione tra colleghi e lo spirito di squadra.

L’accordo delimita la reportistica, ribadendo che la rilevazione dei dati commerciali è effettuata attraverso l’utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall’Azienda (es. ABC e Portale+). Se fosse necessario integrare le rilevazioni con dati non presenti nel sistema, la richiesta deve avvenire con canali e comportamenti coerenti con l’accordo, senza inutili ripetizioni.

Viene previsto un percorso di **segnalazione dei comportamenti scorretti e delle pressioni commerciali improprie**, attraverso un’apposita casella e-mail. E’ sancita l’assoluta e totale garanzia che non potranno esserci azioni penalizzanti nei confronti di chi effettua la segnalazione, assicurando la massima riservatezza nel rispetto degli obblighi di legge sulla privacy. La segnalazione potrà avvenire anche per il tramite dei rappresentanti sindacali, a maggior tutela e garanzia dei colleghi.

Il percorso di segnalazione consentirà nell’ambito del Comitato Welfare di proporre interventi di contrasto a situazioni di criticità.

L’obiettivo è quello di verificare e intervenire affinché cessino tutte le forme intollerabili di comportamenti e modalità di comunicazione che si sono verificate.”

Abbiamo raggiunto con l’Azienda un buon Accordo; utilizziamolo – se necessario – al meglio.

Bergamo, 15 aprile 2016

**Rappresentanti Sindacali Aziendali FABI
INTESA SANPAOLO
Bergamo**